



Formazione di frontiera

Connettere saperi,
competenze e territori
per una PA che innova



Associazione
Italiana
Formatori

UDINE
21-23 MAGGIO 2026

Con il Patrocinio:



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



UNIVERSITA
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura



UDINE



XXII Convegno nazionale AIF PA

FORMAZIONE DI FRONTIERA

Connettere saperi, competenze e territori per una PA che innova

Udine, 21 – 23 maggio 2026

Presentazione

Le frontiere evocano separazioni, distacco, discontinuità, ma sono anche soglie, luoghi vivi di scambio, passaggio, trasformazione.

Il convegno nazionale AIF PA 2026 intende esplorare il significato delle frontiere nella pratica della formazione: non come limiti da evitare, ma come (nuovi) spazi da abitare con consapevolezza, intelligenza e visione.

Ci muoveremo lungo alcune “frontiere” fondamentali per il nostro mestiere. Quelle tra **analisi dei bisogni e progettazione formativa**, tra il dire e il fare, dove la qualità dell’ascolto e della lettura del contesto è decisiva. Così come il passaggio o meglio il fluire dell’erogazione della formazione e la valutazione dei risultati, non solo in termini di apprendimento individuale, ma di impatto sul lavoro, sull’organizzazione, sulla comunità.

Esploreremo la frontiera tra **programmazione pubblica e iniziativa privata**, domandandoci come generare spazi comuni, alleanze formative e nuove sinergie per affrontare le trasformazioni in atto.

Guarderemo alla frontiera tra **umano e artificiale**, dove l’intelligenza umana – con la sua empatia, la sua passione – può dialogare con l’intelligenza artificiale per rendere la formazione più accessibile, mirata, potente.

Infine, considereremo le frontiere fisiche e simboliche che attraversano i territori: le periferie urbane e rurali, le zone di confine tra Stati, le aree transfrontaliere europee come luoghi di cooperazione, scambio e innovazione sociale.

Valorizzeremo l’approccio di rete tra gli enti formativi.

Il Friuli-Venezia Giulia, regione di confine e di incontro, sarà il contesto ideale per interrogarsi su queste soglie, aprendole a nuove possibilità di senso, lavoro e comunità.

PROLOGO | SOGLIE

Giovedì 21 maggio 2026

Auditorium Antonio Comelli Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia – Udine, Via Sabbadini 31

Il convegno si apre con una riflessione che parte dai luoghi di frontiera. Troppo spesso le periferie, le zone di confine, i territori di passaggio vengono vissuti come spazi marginali, luoghi dove portare ciò che non serve, persone e storie considerate “altre”, estranee, quasi da scartare. Ma le frontiere non sono margini vuoti: sono soglie vitali, punti di connessione, luoghi in cui si possono generare nuove relazioni, nuove energie, nuove possibilità.

La formazione, in questo senso, può diventare cintura e tessuto connettivo: un mezzo per ricucire fratture, per creare continuità dove sembrano esserci soltanto separazioni, per far emergere risorse e talenti che nei luoghi di confine spesso si esprimono con maggiore forza e originalità. Non un’attività che cala dall’alto, ma uno spazio condiviso in cui saperi, esperienze e visioni diverse si intrecciano, dando vita a comunità più inclusive e resilienti.

Il prologo invita quindi a guardare le frontiere non come limiti da subire, ma come luoghi da abitare e valorizzare, perché proprio lì può nascere l’innovazione sociale, culturale e istituzionale di cui le nostre comunità hanno bisogno.

Programma

Ore 14.00 | **Accoglienza e registrazione partecipanti**

Ore 14.30 | **Saluti di benvenuto**

Salvatore Cortesiana, Responsabile AIF PA e Premio Basile

Andrea Zini, assessore alle Politiche abitative per l’Edilizia sociale, Pianificazione territoriale, Edilizia privata, Protezione Civile e Sviluppo del personale e benessere organizzativo del Comune di Udine.

Ore 15.00 | **Abitare la frontiera**

Giacomo Prati dialoga con l’antropologo *Gianpaolo Gri* sul significato di abitare la frontiera con uno sguardo anche sull’importanza di abitare le aree di frontiera nel processo formativo.

Ore 15:30 | **Presentazione dei laboratori**

Ore 15:45 | **Avvio laboratori** (Le attività laboratoriali saranno poi gestite su due sedi: l’Auditorium Comelli della Regione e il Museo di storia naturale)

Frontiera tra l’analisi dei bisogni e la progettazione formativa, quando la qualità dell’ascolto e della lettura del contesto è decisiva per rispondere alle esigenze emergenti.

Oggi che cosa serve davvero alle persone che lavorano nella Pubblica Amministrazione per creare Valore Pubblico, relazioni efficaci e servizi capaci di rispondere ai bisogni reali dei cittadini? Attraverso il laboratorio esploreremo questa domanda in modo concreto,

dinamico e condiviso. I partecipanti saranno guidati in un percorso di osservazione, riflessione e confronto, per mettere a fuoco ciò che riveste maggior rilevanza quando si parla di competenze comportamentali nella PA.

A cura di Alessia Balducci e Catia Ficosecco, Regione Marche; Sonia Ercolani, Cristina Strappaghetti, Villa Umbra

Frontiera tra umano e artificiale, dove l'intelligenza umana – con la sua empatia, la sua passione – può dialogare con l'intelligenza artificiale per rendere la formazione più accessibile, mirata, potente.

Durante il laboratorio esploreremo quali elementi rendono oggi la formazione realmente efficace: quali sono gli ingredienti chiave che generano apprendimento significativo, coinvolgimento e impatto. Ci confronteremo sulle nuove competenze richieste ai formatori – dalla facilitazione all'uso critico delle tecnologie – e su come l'intelligenza artificiale possa diventare un alleato per personalizzare, amplificare e rendere più accessibile l'esperienza formativa, oppure mettere in discussione pratiche consolidate.

A cura di Nicola Villa, TSM Trentino School of Management, Günter Sölva, Provincia Autonoma di Bolzano, Delegazione AIF Trentino Alto Adige-Südtirol e Riccardo Piazza, Formatore

Frontiera della formazione mista pubblica – privato, per condividere linguaggi, punti di vista e generare valore pubblico.

Durante il laboratorio comprenderemo l'importanza di predisporre contesti significativi di apprendimento tra pari, in cui il pubblico persegue l'interesse generale assieme ai portatori di interessi particolari. Fondamentale è co-costruire quel terreno comune di valori, significati e metodi condivisi senza i quali co-programmazione e co-progettazione rimangono delle formule vuote o quantomeno più povere nella capacità di generare impatti positivi sui territori.

A cura di Gianni Ghiani, Fondazione ComPA, Scuola della Pubblica Amministrazione della Regione FVG

Ore 17:45 | **Condivisione in plenaria dei risultati dei laboratori**

Ore 18:30 | **Fine Prologo**

Ore 20:00 | **Cena Sociale**

Ristorante trattoria “La casa della Contadinanza”. Piazza del castello, Udine - <https://share.google/bF9HWKhJwen7KD7kl>.

Costo cene 40,00 euro a persona.

CONVEGNO | SPAZI DI ESPLORAZIONE

Venerdì 22 maggio 2026

Auditorium Antonio Comelli Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia – Udine, Via Sabbadini 31

Dalle esperienze pilota alle buone prassi. Diversi spazi di approfondimento per la valorizzazione di diverse “frontiere” che coinvolgono la Pubblica Amministrazione e il suo rapporto con le persone e i territori.

Programma

Ore 8.30 | **Accoglienza e registrazione partecipanti**

Ore 9.00 | **Saluti istituzionali**

Angelo Montanari, Magnifico Rettore Università di Udine

Beatrice Lomaglio, Presidente Nazionale AIF

Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica sicurezza e immigrazione Regione Autonoma FVG

Ore 9.30 | **Presentazione dei temi di approfondimento**

Ore 10.00 | **Tavoli di approfondimento**

Frontiere tra Eredità e Futuro

Esperta sul tema: *Francesca Mattioli* (Direttore Generale Comune di Reggio Emilia)

Discussant: *Günter Sölva* (Direttore Ufficio Sviluppo personale della Provincia autonoma di Bolzano), *Elvira Zollerano* (Responsabile Ufficio Sviluppo e innovazione per la gestione della conoscenza IFEL), *Francesca Contin* (Dirigente area HR e formazione comune di Udine), *Serenella Paci* (Consigliere Delegato Poliste)

Reporter: Marika D’Abrosca e Elisabetta Maran ComPA FVG

Frontiere di apprendimento

Esperta sul tema: *Susanna Sancassani* - Responsabile del Centro METID - servizio Metodi e Tecnologie Innovative per la Didattica, del Politecnico di Milano

Discussant: *Giacomo Prati* (Program Manager - Direzione Operativa Coordinamento, Sviluppo e Formazione di ANCI Emilia-Romagna), *Gianni Ghiani* (ComPA FVG), *Simona Volterrani* (Responsabile Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – Regione Toscana), *Vivaldo Moscatelli* (Scuola di Formazione della Banca d’Italia)

Reporter: ComPA FVG *Marika D’Abrosca* e *Elisabetta Maran*

Facilitatore Tavoli tecnici: *Gianni Agnesa* (AIF delegazione Sicilia, Sardegna, Calabria)

Visualizzatrice discussione: *Chiara Abastanotti*

Ore 11.30 | **Condivisione e riflessione sulle proposte emerse nei diversi spazi**

Esperti: *Walter Tortorella* (Capo Dipartimento Economia Locale e Formazione della Fondazione IFEL), *Angelo Montanari* (Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine)

Ore 12.15 | **Intervento del Ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo**

Ore 13:00 | **Conclusioni e pranzo libero**

PREMIO BASILE | FRONTIERE D'ECCELLENZA

Venerdì 22 maggio 2026

Auditorium Antonio Comelli Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia – Udine, Via Sabbadini 31

Premio “Filippo Basile”, per l’eccellenza nella formazione pubblica giunto alla XXIV edizione, in memoria del dirigente siciliano vittima della mafia.

Programma

Ore 14.30 | **Intervento introduttivo**

Alberto Felice De Toni, Sindaco di Udine

Ore 14.40 | **Best practices e rafforzamento di un sistema pubblico per la formazione**

Enzo Muoio, D.G. e Amministratore Unico di Anci Next Srl

Ore 14.50 | **Intervento di Sauro Angeletti, Direttore dell’Ufficio per l’innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze – Dipartimento Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Ore 15.00 | **Presentazione della XXIV edizione del Premio Nazionale AIF Filippo Basile**

Salvatore Cortesiana, Responsabile AIF PA e Premio Basile

Ore 15:10 | **Caratteristiche salienti dei progetti presentati al Premio Basile**

Giacomo Prati e Giulia Chetta (Comitato scientifico Premio Basile), con il commento dei Componenti del Comitato Scientifico

Ore 15.55 | **Presentazione e premiazione dei progetti vincitori**

- Reti Formative/Sistemi Formativi
- Processi Formativi/Progetti Formativi

Ore 17.30 | **Chiusura lavori**

Ore 20.00 | **Cena sociale**

Ristorante trattoria “Il Vecchio Stallo”, via Viola 7, Udine

<https://share.google/SXndySp2FGojhHRX0>

Costo cena 35,00 euro a persona

ESPERIENZE DI FRONTIERA | *ABITARE IL LIMITE*

Sabato 23 maggio 2026

Gorizia

I riti di passaggio sono dispositivi socioculturali che si sono evoluti separatamente con le stesse strutture e funzioni in tutti i popoli del mondo, e c'è un motivo se questo è accaduto: perché funzionano. Essi riempiono di senso i cambiamenti, addomesticandoli all'interno della cornice culturale della società in cui si svolgono. Nel rito l'impermanenza acquista una struttura e diventa governabile.

I riti di passaggio hanno però un carattere dirompente, segnano una rottura, una discontinuità, hanno sempre un prima e un dopo: c'è l'identità antecedente del partecipante e c'è l'identità che il partecipante assume al termine. I riti di passaggio sono trasformativi per definizione, ma dove avviene questa trasformazione? Cosa c'è tra il prima e il dopo? Dove sta la frontiera?

È nello spazio liminale che avviene la trasformazione: uno spazio e un tempo totalmente altri che hanno il potere di cambiarci in profondità. Lo spazio liminale è uno spazio separato, protetto ma sconvolgente, che mette in scena simbolicamente la trasformazione e le dà un significato. Ecco: la formazione allora dovrebbe mimare questo spazio altro, e con questo scopo dovrebbe essere progettato l'ambiente di apprendimento in cui metterla in scena.

Come nel rito, nello spazio di formazione non si agisce la "vita vera", ma una sua allegoria simbolica e una formazione che voglia essere veramente trasformativa dovrebbe recuperare il senso di liminalità, e ripristinare il valore semiotico dei propri simboli.

Programma

L'attività si struttura in **6 stazioni che esplorano la metafora del rito di passaggio** da diverse angolazioni.

Ogni stazione ha un elemento tematico seguito da una spiegazione che ripercorre gli elementi simbolici essenziali ed evidenzia la struttura del rito.

Itinerario a tappe di esplorazione della città attraverso una metafora.

Ci confronteremo su differenti aspetti simbolici che caratterizzano i riti di passaggio come luoghi e tempi di frontiera, attraverso un itinerario in sei tappe nella città e lungo il confine.

Cammineremo nel corso della mattinata tra luoghi iconici, per riflettere sui significati che la metafora può contribuire ad illuminare nell'ambito della formazione per la PA.

Conclusione con pranzo leggero – degustazione vini Italia/Slovenia
Seguono due ore libere con suggerimenti di visite da fare sul territorio

Il costo della giornata esperienziale comprensivo di corriera e pranzo è di 55 euro.



Associazione
Italiana
Formatori

Con la Collaborazione di



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL - ALTO ADIGE



Sponsor



Sponsor tecnico

